

LA BUFERA DI LETTERE E L'IDEA BRILLANTE

Come coinvolgere e sostenere i bambini stranieri

Selma è una bambina straniera che non parla molto bene italiano, ma desidera fortemente realizzare qualcosa nel plastico.

Un giorno porta in sezione un foglio pieno di lettere dicendo come può che quello è il vento Matteo che *“mescla mescla lettere... è bufera, il vento Matteo fa volare lettere tutto in giro!”*

L'insegnante capisce che desidera inventare una storia sulla bufera e sul vento Matteo, quindi chiama un gruppo di bambini, mostra loro il disegno di Selma e chiede: “Chi vuole aiutare Selma ad inventare una nuova storia di bufera?”

Ins.: Selma ha spiegato che il vento Matteo ha fatto... da qualche parte, non si sa bene dove, una bufera di lettere... ma dove le avrà trovate?

Ivan: sui fogli, nelle storie.

Matilde: sui libri!

Selma: vento Matteo arriva nel libro.

Filippo: ...e le spazza via!!

Selma: ci soffia... e dopo lettere vanno via...

Ins.: dove vanno?

Cristian: sui tetti delle case e anche sulle macchine!

Filippo: ma uno che passa di lì mentre c'è la bufera apre la bocca per parlare e se le mangia!

Ins.: ah! Questo sì che deve essere un problema... quindi che cosa può succedere?

Matilde: che dopo tutti parlano in modo strano...

Ins.: cioè? Che cosa vuol dire in modo strano?

Ivan: hanno tutte le parole strane che escono dalla bocca, non si capiscono mica tanto!

Ins.: fatemi degli esempi..

Ivan: UEUU vuol dire ciao.

Matilde.: PI PI vuol dire kiwi.

Ivan: ma “pipì” non va bene perché c'è già! È la pipì che andiamo a

fare in bagno!

Ins.: ci doveva essere proprio una grande confusione!

Matilde: UI UI che vuol dire piangere.

Filippo: CRI CRO che vuol dire saltare!

Ivan: MI MO MA che vuol dire ho la pipì!!

Filippo: SCELMI che vuol dire mi devo soffiare il naso!!

Ins.: ma in un paese dove accade una cosa del genere secondo voi, che cosa può succedere?

Matilde: può succedere che alcuni si soffiavano il naso e alcuni no, perché non si capiscono e allora si arrabbiano...

Ins.: si arrabbiano?

Ivan: si arrabbiano e allora quando si incontrano fanno una battaglia... dove vengono tutti i cittadini del mondo!

Ins.: avevano delle armi per caso?

Matilde: ma no!! La facevano con quel che c'era! La potevano fare anche con le lettere che c'erano in giro, no?

Ins.: ma che bella storia... una battaglia di lettere... fatemi degli esempi di come si combatte con le lettere...

Filippo: prendevano la A e se la davano in testa!

Ins.: (prende il foglio di Selma e lo mostra un'altra volta a tutti) vediamo... qui che lettere ci sono?

Selma: la O è tonda... sembra cerchio.

Ivan: prendevano la O e la lanciavano in faccia a quegli altri.

Filippo: la O è un cerchio e li potevano intrappolare dentro i nemici!

Matilde: c'è la M che la usavano come scudo...

Ivan: la C come ponte e la I come spada!

Ins.: è una battaglia molto interessante! Poi... finirà questa guerra?

Filippo: il vento Matteo si era stancato della battaglia e fece una magia e dopo gli uomini diventarono buoni, e le lettere tornarono nei libri e anche la voce ritornò come era prima...

Ins.: è proprio una bella storia, ti piace come storia Selma?

Matilde: ma lo sai che mi è venuta in mente un'idea brillante? Se noi mettessimo insieme tutte le bufere cosa potrebbe succedere?

Ins.: un'idea brillante? Ma che cos'è un'idea brillante?

Ivan: è come se uno in testa ha come una lampadina che si accende!

Matilde: ma vuol dire che è una bella idea!

Filippo: a me mi piacciono le stelle che sono belle e brillano e allora dico: “Uhhh! Ma che idea brillante che hai avuto!”

Ivan: le cose che brillano son d’oro...

Cristian: giusto!! Collane, braccialetti, l’anello di mamma!

Ins.: una bella idea, una buona idea... una idea brillante...

Matilde: un’idea luminosa!!

Ins.: un’idea luminosa come...

Ivan: come un fulmine che ti cade e ti illumina.

Cristian: fuoco... come fuoco...

Filippo: come un fuoco brillante che si butta nel vento!!

Ivan: i brillantini... sono idee che sono piccoline, sono idee piccoline molto carine...

Ins.: proviamo a fare una rima... sono idee piccoline, molto carine, si chiamano...

Ivan: (ridendo) BRILLANTINE!!